Anno XLII — Giovedì 16 luglio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 168

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il commercio internazion. dei principali paesi del mondo

Ora soltanto si hanno i dati definitivi del commercio internazionale dei principali paesi del mondo durante l'anno passato. Il 1907 potrà figurare negli annali commerciali come il più favorevole al commercio estero del mondo intero. Ogni paese ha registrato in fine d'anno e in paragone con gli anni anteriori un aumento nelle cifre dei suoi scambi.

Il totale del commercio europeo nel 1907 è valutato a circa 87 miliardi di franchi.

Fra tutti gli Stati dell'universo, è la Gran Bretagna che tiene il primo posto nella classificazione che può essere fatta dei paesi secondo l'importanza dei loro commerci. Quelli dell'Inghilterra hanno raggiunto la cifra di 24,700 milioni di franchi, importazioni ed esportazioni riunite, ossia quasi il terzo del commercio di tutti i paesi europei riuniti.

Ben più sorprendente è la cifra raggiunta della Germania, che rivela d'essere una grande e seria rivale dell'Inghilterra. Il suo commercio estero del 1907 si traduce in quasi 20 miliardi di franchi — esattamente 19.200 milioni — e la colloca al secondo posto nella scala delle potenze commerciali del mondo. Questa situazione è apprezzabilissima.

Seguendo da vicino la Germania, vengono in seguito gli Stati Uniti con un commercio di 18 miliardi di franchi. Gli osservatori credono non lontano il tempo in cui gli Stati Uniti sorpasseranno la Germania e si avvicineranno all'Inghilterra medesima.

La Francia viene quarta con un commercio internazionale di 11 miliardi e 600 milioni: cifra rispettabile ma molto lontana da quella segnata dalla Germania.

Qui si fermano i grandi risultati: seguono cifre meno importarti ma tuttavia notevoli. Il piccolo Belgio meraviglioso accusa 6 miliardi e 150 milioni di franchi; cifra imponente se si tiene conto della popolazione dello Stato.

L'Austria-Ungheria ha avuto un commercio di 4 miliardi e 900 milioni; essa è stretta da vicino dall'Italia che nel 1897 ha visto salire i suoi scambi a ben 4 miliardi e 786 milioni. Se si tiene conto della percentuale d'aumento nel commercio verificatosi negli ultimi anni, *tra non molto l'Italia dovrebbe sorpassare l'Austria-Ungheria.*

La Russia, con tutto il suo enorme territorio e la sua popolazione di 100 milioni di abitanti, ha scambiato merci per soli 4489.

Vengono poi piccoli paesi: Svizzera 2710 milioni; Cina e Giappone ciascuno con 2 miliardi 370 milioni; Spagna 1 miliardo 863 milioni, Norvegia 771 milioni di franchi ecc.

In questa nomenclatura di paesi, uno solo gli Stati Uniti d'America, ha registrato una cifra di esportazioni superiore a quella delle importazioni.

I due paesi più rapidamente progrediti

Se si comparano i risultati del 1907 con quelli del 1908 e se si ricerca la proporzione nella quale il commercio di ciascun paese s'è accresciuto durante questo periodo decennale, si arriva alla seguente constatazione; il *Giappone e l'Italia sono i paesi che hanno progredito più rapidamente.*

Infatti, nel 1898, le importazioni e le esportazioni del Giappone non si elevavano che a 1 miliardo e 144 milioni, mentre, come si è visto, nel 1907 hanno raggiunto 2371 milioni, con un aumento in dieci anni del 107 0|0.

L'Italia viene seconda, con un aumento dell'88 0|0, passando da 2617 a 4786 milioni.

Seguono, il Belgio col 71 0|0 d'aumento, gli Stati Uniti col 70, la Germania col 62, la Francia col 45, l'Inghilterra col 20 0|0 ec.

La risposta dei sindacalisti

Roma, 15. — Ieri i sindacalisti tennero un congresso e votarono un ordine del giorno col quale dichiararono che i socialisti riformisti sono nient'altro che i servitori subdoli del capitalismo e invitano il proletariato a continuare i soccorsi.

Lo sciopero agrario va continuamente estinguendosi e la percentuale degli scioperanti è ridotta al 10 0|0. In città e in campagna la calma è perfetta.

LO SCISMA NELLA MASSONERIA

Lo scisma nella Massoneria italiana è un fatto compiuto.

In seguito a vicende che furono già narrate dai giornali, vi sono attualmente due Supremi Consigli dei 33, cioè due governi massonici.

E' noto che nel giugno scorso si produsse una scissura in seno al Supremo Consiglio dei 33: la minoranza, della quale facevano e fanno parte, fra gli altri, i 33 Ballori, Ettore Ferrari, Bentivegna, Aleggiani, Federico Fabbri, Ferruccio Prina, Ernesto Nathan, Ulisse Bacci, Filipppucci, credette di poter statuire come Supremo Consiglio in assenza della maggioranza dei 33 e' nominò Sovrano Gran Commendatore il prof. Ballori.

La maggioranza, della quale facevano e fanno parte fra gli altri i 33 Fera, Camera, Miranda E. Pegna, Pastore, Panunzio, Cassuto, Paternò, Gai Teofilo, Donzi Boselli, Pellicano, statui per suo conto come supremo Consiglio e promosse Sovrano Gran Commendatore il Luogotenente Fera, mentre nominò altri 33, fra i quali l'on. Alessandro Fortis, l'on. Enrico Serafini, il prof. Enrico Presutti, e dichiarò irregolari nulle e fraudolente le nomine e gli atti della maggioranza del Supremo Consiglio.

Attualmente abbiamo adunque due Supremi Consigli dei 33, cioè, per dirla in volgare, due governi massonici: la scissione è dunque un fatto compiuto. Da una parte crede di poter funzionare (secondo alcuni illegalmente) come Sovrano Gran Commendatore Achille Ballori, dall'altra funziona come Sovrano Gran Commendatore Saverio Fera. Ambedue dettano ordini alle comunità massoniche, ambedue dispongono dei poteri spettanti alla loro carica, ambedue, in buona sostanza, comandano e governano.

Avremo due Massonerie

Le Loggie si scinderanno alla lor volta: le Loggie del rito simbolico (cioè le Loggie di tendenza più democratica) seguiranno Ballori, buona parte delle Loggie del rito scozzese (le quali sono generalmente animate da una tendenza più temperata) seguiranno Fera. Cosicchè ci troveremo quanto prima press'a poco nella stessa situazione nella quale si trovava la Massoneria italiana fino ad alcuni anni or sono quando cioè vi era un Grand'Oriente di Milano (De Cristoforis) riconosciuto dalle Loggie di tendenza politica più avanzata e un Grand'Oriente italiano a Roma (prima Lemmi, poi Nathan) riconosciuto dalla grande maggioranza delle Loggie, ispirate da una tendenza politica più temperata. Il dissidio fra Milano e Roma fu composto alcuni anni or sono, com'è noto, con un patto sottoscritto a Parma.

Adesso lo scisma si riproduce per lo stesso dualismo di tendenza che provocò lo scisma d'allora. Si tratta in sostanza di decidere se la Massoneria italiana debba orientarsi verso una tendenza politica ultra-radicale (e questo è il desiderio di coloro che oggi fanno capo al Ballori) o se invece debba essere estranea ad una effettiva tendenza politica nazionale, e rimanendo nel campo dei principii generali ed internazionali che ispirano l'Ordine Massonico, come il laicismo, il pacifismo, la fratellanza tra i popoli, il progresso, la libertà.

Il socialismo alla conquista della Massoneria

In seguito alla vittoria del blocco comunale a Roma, i socialisti compresero che la Massoneria può essere una forza grande in mano loro ed ora tentano d'impadronirsene.

Essi entrarono nell'ordine e spinsero i radicali ad accettare il loro indirizzo.

A questo movimento non potevano non opporsi i vecchi e più autorevoli massoni, appartenenti ad ogni partito politico, e ben decisi a mantenere la Massoneria al di sopra delle competizioni di parte.

E n'è venuto che i massoni che oggi fanno capo a Ballori conducono la Massoneria a divenire un partito radicale-socialista, con qualche tendenza alla repubblica, mentre i massoni che sono rimasti ossequienti a Fera vogliono far rimanere la Massoneria al di sopra e al difuori del partito, contro il clericalismo e contro il rivoluzionarismo.

Lo scisma e la Massoneria internaz.

Il substrato politico dello scisma sarà fra breve provato da un altro fatto, dall'accoglienza cioè che alle due Massonerie italiane faranno le Massonerie estere.

Si può prevedere fin d'ora che la Massoneria francese, bloccardè, radicale-socialista, anti-conservatrice, repubblicana, riconoscerà la Massoneria, che ha oggi per Sovrano Gran Commendatore il Ballori, così come già in passato riconobbe la Massoneria milanese che faceva capo al De Cristoforis, mentre le Massonerie inglese, belga, tedesca, ecc., riconosceranno la Massoneria che ha oggi per Sovrano Gran Commendatore il Fera, così come riconobbero pel passato la Massoneria di cui era il Gran Maestro il Lemmi.

Giudizii e previsioni

Un massone che ha scritto ieri una lunga lettera al *Giornale d'Italia*, della quale abbiamo tratto queste notizie conclude dicendo che fare della Massoneria uno strumento di parte o di classe sarebbe invece rivolgerle contro tutti quanti sono uomini amanti del progresso nel grande partito liberale e nella grande classe borghese.

Le scomuniche

Diremo infine che la parte guidata dal Ballori ha deliberato l'espulsione del Fera e compagni — e che il Fera ha fatto press'a poco altrettanto verso gli altri, proclamando che la Massoneria non è e non può essere un partito politico.

Le dichiarazioni del Gran Maestro

Roma, 16. — Il gran Maestro della Massoneria, Ettore Ferrari dichiara pubblicamente che non sussiste in realtà alcun dissenso nella Massoneria, pel solo fatto che alcuni fratelli, capitanati dal Fera, abbiano rotto i patti sanciti dalle costituzioni ed abbiano formato un gruppo a parte, che i massoni italiani non seguono; che pochi fratelli appartenenti a quel gruppo con risoluzioni regolari e unanimi del supremo consiglio dei 33 da me comunicate a tutte le loggie furono dichiarati decaduti da ogni diritto massonico e non facenti più parte della comunione italiana.

La maturazione a novembre

Il *Giornale d'Italia* occupandosi di questi dissidii, dice che tra i seguaci del Fera espulsi, vi sono 22 trentatre. Quantunque escluso, il Fera continua a governare, possiede l'archivio, i sigilli e la cassa (mattoni) del Supremo Consiglio dei 33 e si dirige alle loggie del rito scozzese con ordinanze (balaustre) incise e imperative. Intorno ai due governi del Ballori e del Fera si vanno raggruppando le loggie del rito scozzese; le loggie a fondo politico repubblico-radico-socialista mantenendo l'unione colle loggie di rito simbolico faranno capo al Ballori e quelle a tendenza più temperata al Fera. Verso l'autunno, dice il *Giornale d'Italia*, il movimento delle loggie verso i due governi si accentuerà cosicchè tra non molto la costituzione delle due massonerie sarà completa.

La lista delle punizioni

La *Stefani* comunica:

Roma, 15. — (Ufficiale) — Con sue deliberazioni del 4 luglio comunicate al Governo con lettera dell'8 luglio, la Reale Commissione di inchiesta per il Ministero della Pubblica Istruzione, in ordine al mandato ricevuto di esaminare le resposabilità derivanti dal processo svoltosi dinanzi all'Alta Corte di Giustizia, ha fatto le seguenti proposte:

1. Che il comm. prof. Leonardo Ricciardi non sia conservato alla direzione degli istituti scolastici, pur mantenendo per lui altro ufficio di pari grado.

2. Che il cav. Secondo Fornari sia rimosso dall'impiego.

3. Che il comm. Luigi Cossu sia dispensato per ragioni di servizio.

4. Che al cav. Umberto Petraroli sia applicato il massimo della sospensione dallo ufficio e dallo stipendio.

5. Che Valentino Duranti venga sospeso per sei mesi ove il Ministero non creda licenziarlo.

6. Che il cav. Gaspare Rodolico venga sospeso dal suo ufficio per sei mesi, salvo ulteriori e più gravi provvedimenti all'esito del processo Lombardo.

7. Che Vincenzo Mariani e Rosario Torregrossa vengano per un mese sospesi dallo ufficio, salvo maggiori provvedimenti a loro carico in esito al processo iniziato contro di loro per falsa testimonianza.

8. Che al comm. Emanuele Franco venga inflitta la censura, salvo ulteriori e più gravi provvedimenti in esito al processo in corso per falsa testimonianza.

9. Che Giuseppe Cauiggia sia allontanato dagli uffici dell'amministrazione centrale e destinato in altro posto, salvo, pure per lui, ulteriori e più gravi provvedimenti in esito al processo in corso per lo stesso reato di cui sopra.

10. Che per il comm. Ignazio Lombardo, fatta riserva di stabilire le eventuali responsabilità, sia intanto continuata la sospensione a cui fu sottoposto.

In accoglimento di tali proposte, sono in corso i provvedimenti relativi presso i diversi Ministeri da cui dipendono i funzionari predetti.

L'AGITAZIONE IN ROMAGNA

Faenza è tranquilla

I FUNERALI DEL SILVESTRINI

Faenza, 15. — Stamattina all'alba tutti i negozi sono stati riaperti previa intesa, fra tutti gli esercenti, che alle otto si sarebbero nuovamente chiusi, non appena la cittadinanza avesse potuto provvedersi di viveri. Alle otto infatti, senza incidenti di sorta, tutti i battenti si sono chiusi, tranne quelli delle farmacie, degli alberghi e dei caffè.

I funerali del Silvestrini ucciso nella mischia di Predappio furono imponenti.

Lo sciopero generale respinto a Forlì

Forlì 15. — E' terminato in questo momento la riunione dei rappresentanti le leghe di campagna e di città alla Camera del Lavoro per pronunciarsi sulla proposta dello sciopero generale come atto di solidarietà con i dimostranti di Predappio.

La discussione fu assai vivace e rumorosa e la proposta di sciopero generale sostenuta da anarchici e da qualche rappresentante di braccianti venne respinta a grandissima maggioranza.

I fatti di Mezzolara e Vedrano

Un'inviato del *Carlino* narra da Mezzolara questo fatto avvenuto davanti la proprietà di certo Bruni.

Il risaio Gatti, che era uscito, rincasava col guardiano particolare Giuseppe Gaiani, d'anni 39, dipendente della tenuta. Entrambi avevano la doppietta colla bandoliera alla spalla.

I leghisti li assalirono e lasciarono per terra come morto il Gatti e percossero il Gaiani.

La feroce aggressione d'un commissario e d'una guardia

Faenza, 15. — Terminato il funerale del Silvestrini, quando quasi tutta la folla si era già avviata alla città, un gruppo di operai rimasti ultimi, si avvicinarono a due sconosciuti che avevano seguito la sfilata, chiedendo lore chi erano. Avutane risposta che erano cittadini li tastarono, e accortisi che portavano la rivoltella cominciarono a gridare: Dai! sono *poliziotti!*

In breve i due, che erano effettivamente funzionari: il vice commissario Riservato e la guardia Riella, furono percossi, atterrati e calpestati.

Uno di essi dopo lungo dibattito, riuscì a mettersi in salvo riparando in casa di certo Monti. L'altro fu tolto dalle mani dei percotitori da un vecchio repubblicano e ricoverato in una casa colonica di proprietà Caldese.

Il gruppo dei dimostranti avendo poi circondata detta casa, intervenne la cavalleria che li sbandò.

I feriti furono portati all'ospedale in un carro d'ambulanza.

Il vice-commissario pare sia minacciato da commozione cerebrale. Tanto lui, quanto la guardia, riportarono contusioni di cui molte alla faccia, alla testa e al petto. Mentre i dimostranti reclamavano l'uscita del ferito dalla casa colonica, dovette intervenire, invitando alla calma, il senatore Clemente Caldesi.

Sotto la porta Montanara, un carabiniere proveniente da Modigliana, fu afferrato alla gola dagli operai reduci dal corteo. Salvato e fatto fuggire dall'avv. De Cinqce e dall'ing. Argani opportunamente intervenuti.

Ah! la triste semenza che hanno gettato tra gli spiriti ignari, nelle anime ingenue di una popolazione, come è la romagnola, che poteva vivere tranquilla, se non ancora soddisfatta, dà i tristi frutti. La terra di Romagna viene di nuovo insanguinata: ed è guerra, è sangue di fratelli!

Sentirete ora il *Tempo*, riformista di Milano, sentirete la *Ragione* repubblicana di Roma, sentirete tutti i riformisti protestare fieramente contro questa foia di sangue che ha invaso le plebi contro gli agenti della legge — e il pus maledetto della rivolta glielo hanno inoculato loro, questi signori che ora guardano sorpresi e spaventati gli effetti della loro operazione e cercano, con le parole, di attenuarli!

Ma contro la bufera nulla giova; bisogna la lasciate passare. Dopo vedremo che cosa farete — vedremo dopo se non ritornerete al giuoco della sobillazione, come avete fatto sempre, ingannando borghesi e proletari, per libidine di popolarità.

Asterischi e Parentesi

— Le donne che guidano.

In provincia: la marchesa Tale, di famiglia molto nobile, di fortuna dissestata, obbligata a vivere in provincia, dalla fine di maggio a Natale. Molto bella, piena di spirito, ridendosene dei provinciali, si consola del suo esilio cavalcando, guidando, leggendo tutti i libri, tutti i giornali, cantando, suonando, sconvolgendo la testa dei suoi vicini e di chiunque incontra. Vestito *tilleur* di leggiera lana nocciuola, goletto alto, *gilet* di tela, bianca a puntini azzurri, cravatta nera, guanti giallo burro. Guida con foga più che con maestria.

In città: ereditiera americana, senza padre, con una madre che non esce quasi mai. Molto bianca, molto bionda, coi capelli raccolti in uno stretto nodo sulla nuca. Vestito *tailleur*, di lana grigia, goletto alto, *gilet* anche di lana, cravatta di battista bianca, cappellino d'inceratina nera con gruppo di violette. Guanti scamosciati, colore naturale. Guida con sveltezza e con audacia. Accompagnata da una governante e dal cocchiere, dietro. Guarda gli uomini con freddezza e le donne con curiosità.

In provincia: la moglie del sottoprefetto. Elegante, bizzarra, rimpiangente la gran città, odiante la burocrazia. Ella s'impone a suo marito, che la teme. Va in un leggiero carrozzino a un cavallo, portando seco un *groom* che è, viceversa un contadinello ripulito. Si allontana nella campagna, ogni giorno. La calunnia provinciale ha esaurito le sue freccie, contro di lei. Ella se ne cura come della cometa del 1830. Veste di lana nera, mantellina di pelliccia sulle spalle, tocchetto di pelliccia, veletta sul naso, guanti marrone. Guida per distrarsi, per istinto, senza nessuna sapienza e nessun trasporto.

In città: la signora *sportman*, moglie di uno *sportman*. Marito e moglie, ricchi, senza figli, perdono la testa per i cavalli. Quando ne vogliono provare un paio, escono insieme. Un po' guida lei, un po' guida lui. Non parlano che di questo soggètto. Scendono in iscuderia assieme. Il marito ammaestra la moglie, nel guidare: ella lo ammira, ma presto lo supera. Quattro o cinque vestiti completi, per guidare; ferri di cavallo al goletto, camicie inamidate, *gilet* di panno rosso sulle gonne azzurro cupo. Guida con passione. La sua fissazione è di poter guidare uno *stage*.

In provincia: grossa proprietaria di terreni, assolutamente dedicata all'ingrandimento della sua fortuna. Va, viene da una vigna a un frutteto, da una *masseria* all'altra, da un frantoio di ulive a un'aia. Ha un carrozzino con un grosso e forte cavallo. Porta con sè un fattore e un servo. E' sempre sulla via. Invece del cappello, ha un mantello col cappuccio e un *plaid* sulle ginocchia. Voce alta e parola imperiosa. Simpatica del resto. Sa guidare tanto da non ribaltare in un fosso e da attraversare un torrentello a guado col cavallo e la carrozza.

**

— Per finire: Avvicinandosi gli esami,

— Tu non conosci la storia, non conosci la geografia.... non vuoi dunque saperne di nulla?

— Il maestro mi ha detto che non sta bene essere... curiosi.

CRONACA PROVINCIALE

Da MOGGIO UDINESE
Ancora del terremoto

Ci scrivono in data 15:

I danni cagionati dal terremoto di questi giorni sono pur troppo rilevanti, maggiori assai di quanto si credeva. Ad ogni momento giungono dal Canal dell'Aupa delle notizie particolareggiate affermanti come parecchie sieno le case rese inabitabili e come altre minacciano di crollare da un momento all'altro. La popolazione costernata ha per la maggior parte abbandonato l'abitato e vive all'aperto tanto più che delle scosse di terremoto leggerissime si ripetono ancora.

Ci consta che il sindaco da una parte e Monsignor Gori dall'altra hanno già iniziato pratiche verso la Prefettura ed il Ministero per ottenere intanto che una commissione tecnica faccia una visita alle zone più colpite allo scopo di riferire sull'entità di danni e sulla necessità di sussidiare i danneggiati, che sono tutti poveri operai, costretti a emigrare.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Si sgrava in barca

Ci scrivono in data 15:

Certa Vicentini d'anni 24, in stato di avanzata gravidanza, ed altre donne di Carlino recavansi ieri mattina a pescare nèlla laguna di Marano.

La Vicentini tutto ad un tratto venne assalita dalle doglie del parto.

Assistita alla meglio dalle sue compagne, improvvisate levatrici essa si sgravò di un maschietto; ma poi si verificò una copiosissima emorragia che le compagne non sapevano in alcun modo fermare.

La povera Vicentini, ormai colta da deliquio, era per rimanere vittima del parto improvviso, quando finalmente dopo un rapido navigare, la barca approdò a Carlino ove il medico locale, tosto accorso, potè praticare una pronta emostasia con i rimedi della scienza salvando così la puerpera da certa morte.

La donna ora sta meglio.

Da PORDENONE
In Tribunale
Assoluzione

Ci scrivono in data 15:

Corai Ruggero di Gio. Maria d'anni d'anni 20 calzolaio di qui, il giorno 10 giugno u. s. mentre nella sala del Consiglio di leva stava attendendo il turno per la visita militare, veniva dichiarato in arresto assieme al compaesano Gradolato Giovanni, perchè su loro gravava il sospetto fossero autori del furto di L. 55 avvenuto la notte avanti mediante scasso, nella Birreria Puntigam, a danno dell'esercente Puppin Pietro.

A favore del Gradolato sfumavano ben tosto gli indizi.

All'odierno dibattimento, il Corai nega recisamente l'addebito; sfilano diversi testi ma non giungono, colle loro deposizioni, a provare il fatto ascritto all'imputato a favore del quale, dopo la difesa dell avv. Gino Civran, il Tribunale emette sentenza di assoluzione per non provata reità.

Uno specialista

in fatto di furti è tal Luigi Tomaselli fu Antonio d'anni 40, girovago nativo di Aviano il quale, cliente abituale delle patrie prigioni mentre sta in attesa di comparire al Tribunale di Conegliano quale responsabile del furto di due biciclette, si presenta pure ai nostri giudici sotto l'imputazione di furto d'una bicicletta, nel 7 maggio 1908, a danno del negoziante Vincenzo Pacchiega.

L'emerito ciclista che dev'esser ben pratico nel far volare le biciclette del prossimo nega l'addebito e, collo scilinguagnolo sciolto narra fatti e circostanze senza riescire a discolparsi.

Per quanto il mariuolo non sia stato colto in fragrante, pure la prova della sua responsabilità emerge dalle deposizioni di vari testimoni tanto che il P. M. propone 9 mesi di reclusione. Dopo la difesa dell'avv. Civran il Tribunale pronuncia sentenza di condanna a 6 mesi e 5 giorni di reclusione e mentre il condannato (pensa agli altri conticini che gli restano da saldare con la giustizia, il danneggiato pensa a malincuore alle 150 lirette, costo della sua bicicletta che forse corre ancora!

Tanti soldi - Tanti giornali

Si può essere abbonati al *Giornale di Udine* per il periodo della villeggiatura, per quel numero di giorni che si desidera. Basta inviare all'Amministrazione tanti soldi per quanti giorni si vuol ricevere il giornale. Bisognerà anche inviare chiaramente l'indirizzo ove il giornale dovrà essere spedito.

Gli abbonamenti si ricevono anche al nostro ufficio di Via Savorgnana.

La grande riunione sportistica a Trento

Pubblichiamo l'invito al Congresso polisportivo di Trento che è costituito da tre importanti riunioni sportive:

XXXVI Congresso della S. A. T., Convegno Generale del T. C. I., Settimana alpinistica della S. U. C. A. I.

... non son l'Alpi guancial propizio
a sonni e sogni perfidi, adulteri!
Carducci, «Cadore».

Nel diramare questo invito al *Congresso polisportivo di Trento* noi siamo conscì di fare appello ad un sentimento, che sa parlare alle anime senza bisogno che noi lo adorniamo di frasi.

Sono sei nuovi rifugi che la *Società degli Alpinisti Tridentini* inaugura sui monti, la difesa dei quali è ad essa affidata; e chi conosce l'asprezza delle nostre lotte e la tenacia della nostra fede comprende l'importanza altissima di questo avvenimento. A renderlo più significativo e più solenne il *Touring Club Italiano*, la più forte associazione sportiva nazionale, ha voluto indire in Trento per l'occasione il suo Convegno generale; e la *Stazione Universitaria del C. A. I.* vi collega la sua settimana alpinistica.

Trento appresta agli ospiti che ci visiteranno accoglienze fraterne.

Vengano fra noi numerosi i fratelli a darci il conforto della Loro solidarietà; ed accorrano in schiera i Trentini ad accogliere degnamente gli ospiti e ad affermare la nostra Patria degna dei destini, ai quali essa ardentemente aspira.

Trento, nel luglio 1908

Per il Comitato Esecutivo Centrale

Il Presidente *Guido Larcher* — Il Segretario *Guido Menestrina*

Comitato d'onore

On. avv. d.r Giuseppe Silli, podestà di Trento; comm. Federico Johnson, direttore generale del T. C. I.; comm. avv. Antonio Grober, presidente del C. A. I.

—

Co. ing. Luigi Albani, pres. Sez. C. A. I., Bergamo; Giovanni Arduini, pres. Sez. C. A. I., Venezia; on. Augusto Avancini, dep. di Trento Parl. viennese; cav. ten. col. Alessandro Barutta, tesoriere del T. C. I., Milano; cav. d.r Luigi Bellini-Carnesali, sindaco e capo console del T. C. I., Verona; on. avv. d.r Adolfo de Bertolini, dep. di Trento alla Dieta prov.; comm. Luigi Vittorio Bertarelli, vice direttore gen. del T. C. I., Milano; d.r Lorenzo Bozzano, pres. della Sez. C. A. I., Genova; Luigi Brioschi, pres. della Sez. C. A. I., Milano; on. comm. prof. Attilio Brunialti, dep. al Parl., Roma; comm. Ettore Candiani, capo console del T. C. I., Milano; d.r Carlo Candelpergher, Rovereto; conte avv. Antonio Cattaneo, pres. Sez. C. A. I., Padova; prof.a Amalia Cavalleri-Mazzuchetti, pres. Federaz. prealpina, Milano; cav. uff. Antonio Cederna, pres. Sez. valtellinese C. A. I., Sondrio; d.r Giovanni Chiggiato, Venezia; co. avv. Luigi Cibrario, pres. Sez. C. A. I., Torino; conte comm. d.r Gualdino Colleoni, pres. Sez. C. A. I., Vicenza; don Prospero Colonna principe di Sonnino, capo console del T. C. I., Roma; on. avv. d.r Enrico Conci, dep. al Parl. viennese: avv. Andrea Cornoldi, pres. Ciclisti Veneziani, Venezian cav. d.r Clinio Cottafavi, Mantova; F.sco Dalla Torre, capo console del T. C. I., Busto Arsizio; marchese Alfonso Ferrero di Ventimiglia, pres. Automobil Club It., Torino; avv. Carlo Fontana, pres. Sez. C. A. I., Schio; co. comm. Pietro Foscari, capo console T. C. I., Venezia; Vittorio Garbari, pres. Un. Ginn., Trento; cav. F.sco Gerloni, pres. Fed. Cicl. trentini, Trento; F.sco Giudica, Venezia; conte comm. Filippo Grimani, sindaco di Venezia; Achille Isenghi, capo console T. C. I., Riva; rag. Guido Larcher, presid. della S. A. T. e capo console del T. C. I., Trento; on. comm. Attilio Loero, dep. al Parl. per Bologna; prof. Giov. Lorenzoni, Roma; cav. avv. d.r Gius. Luzzatti, pres. Società Alpina delle Giulie, Trieste; Eugenio Maddalena, capo cons. T. C. I., Rovereto; on. Valeriano baron Malfatti, podestà di Rovereto e dep. al Parl. viennese; cav. cap. d.r Giovanni Mantice, Brescia; cav. prof. Olinto Marinelli, pres. Società Alpina Friulana, Udine; cav. ing. L. Mazzotto, pres. Sez. C. A. I., Verona; cav. rag. Arturo Mercanti, segr. gen. T. C. I., Milano; ing. G. B. Montini, pres. Società Alpina bassanese, Bassano; on. comm. Elio Morpurgo, dep. al Parl., Udine; comm. prof. Angelo Mosso, sen. del Regno, Torino; cav. avv. Raffaello Marcovigi, pres. Sez. C. A. I., Bologna; Guido Operti, direttore S. U. C. A. I., Torino; avv. Elleno Pezzi, pres. «Forza e Concordia», Mantova; Riccardo Pitteri, pres. Lega Nazionale, Trieste; avv. cav. Felice Pizzagalli, capo console del T. C. I., Milano; on. co. Antonino di Prampero, sen. del Regno, Udine; cav. Guido Rey, Torino; cav. ing. F.sco Sartoretti, sindaco di Mantova; Italo Scotoni, pres. Federaz. conc. forestieri, Trento; Gaetano Scotti, direttore S. U. C. A. I., Monza; Scipio Sighele, Nago; on. avv. Antonio Stefenelli, pres. Fed. ginn. trentina, Riva; on. Antonio Tambosi, presid. Lega Nazionale, Sez. trid., Trento; cav. Cesare Tomè, pres. Sez. C. A. I., Agordo; avv. Mario Terenzi, capo cons. T. C. I., Brescia; avv. Riccardo Tevini, capo cons. T. C. I., Trieste; Antonio Trentin, capo cons. T. C. I., Mantova; prof. Uberto Valbusa, Torino; I. Vallot, presid. Club alpino francese, Parigi; cav. avv. Gius. Aless. Vecellio, pres. Sez. cadorina C. A. I., Auronzo; on. d.r Silvio Viesi, dep. alla Dieta prov., Trento; cav. Innocenzo Vigliardi Paravia, cons. segr. del T. C. I., Milano; on. comm. nob. Gius. Vigoni, sen. del Regno, Milano; cav. Alfredo Zaffaroni, cons. vice segr. del T. C. I., Milano.

Comitato esecutivo centrale

Guido rag. Larcher, pres.; Guido Menestrina, seg.; Vico Bonfioli, seg.; Vincenzo Bazzani, pres. subcomitato finanziario; Francesco cav. Gerloni, pres. subcomitato ricevimenti; Vittorio d.r Stenico, pres. subcomitato alpino; Italo Scotoni, pres. subcomitato alloggi; Giuliano Battisti, cassiere.

Enti morali, ed altri Istituti che hanno data la loro adesione al Congresso

Municipio di Trento, Touring Club Italiano, Società Alpinisti Tridentini, Club Alpino Italiano, Stazione universitaria C. A. I., Cassa di Risparmio, Banca Cooperativa, Banca Cattolica, Banca Popolare, Federazione Concorso Forestieri, Circolo Commerciale ed Industriale, Lega Nazionale, Lega Nazionale sez. trid. Unione Ginnastica, Società Giuoco del Pallone, Veloce Club Trentino, Federazione Ciclistica Trentina, Società Studenti Trentini, Giovane Trentino, Banda Cittadina, Club Mandolinistico «Armonia», Coro cittadino, Circolo Esercenti, Società Mutuo Soccorso Artieri, Unione Agenti Trentini, Giornali: *Alto Adige, Il Popolo, Il Trentino.*

Notabene. — *Pubblicheremo poi il programma dettagliato delle bellissime gite e dei grandiosi festeggiamenti.*

Il boicotaggio e lo sciopero
Un'importante giudicato

Abbiamo da Bologna:

«Dopo tre giorni di discussione, la nostra Corte d'Appello pronunziò Sentenza pei noti fatti di Crespellano.

La difesa sostenne che i fatti non costituiscono reati, dovendo considerarsi quali fenomeni di boicotaggio e di sciopero, che la legge permette.

Rispose a tutti, per la parte civile, ascoltatissimo, con una arringa durata oltre quattro ore, l'on. Luigi Pagani-Cesa di Treviso, dimostrando la tesi che lo sciopero ed il boicotaggio sono per sè stessi leciti quando sono fine a sè stessi, e con essi si mira ad ottenere un aumento di salarii od una diminuizione di ore di lavoro. Sono invece illeciti quando sono usati quali mezzi di intimidazione per violare il diritto altrui.

E così le minaccie di boicotaggio fatte ai proprietarii, con le quali si otteneva che essi licenziassero quelle operaie che erano odiate dalla lega solo perchè si permettevano di salutare il prete, il padrone e i carabinieri; le minaccie di boicotaggio fatte al padre per costringerlo ad impedire alle figlie di recarsi al lavoro; le minaccie di boicotaggio fatte ai padroni per costringerli a cacciare i dipendenti che non avevano altra colpa che quella di non essere inscritti alla lega, costituiscono certamente altrettanti delitti contemplati dell'art. 154 Codice Penale.»

L'oratore illustrò la tesi con la dottrina e la Giurisprudenza, ricordando anche che lo stesso Min. Zanardelli, nella Relazione al Codice, mentre proclama il diritto allo sciopero nell'intento di aumentare i salari e diminuire le ore di lavoro, lo condanna come delitto quando serve a violare il diritto altrui, e specialmente il diritto al lavoro, che è il diritto alla vita.

Il Procuratore Generale si associò agli argomenti dell'illustre avvocato Pagani-Cesa e la Corte li accolse nella Sentenza con cui furono confermate tutte le maggiori condanne dei leghisti che vanno da 5 mesi a 3 anni di reclusione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Alla Pretura di Tarcento
L'avv. Perissutti condannato nelle spese

Ieri ebbe luogo, davanti al Pretore di Tarcento, una causa per querela privata che suscitò molto interesse nella simpatica cittadetta sia per la qualità dei disputanti che per la materia del processo.

L'avv. Perissutti ex-consigliere provinciale attualmente sindaco di Segnacco aveva sporto querela contro il dottor Giuseppe Biasutti, suo predecessore nel sindacato ed ora capo della minoranza, per ingiurie ricevute durante una seduta dal consiglio comunale. Il fatto viene anche a noi raccontato esattamente così:

Il dott. Biasutti, a nome della minoranza, chiese la convocazione del consiglio comunale di Segnacco; il dott. Perissutti accolse l'invito e fissò la data della seduta.

Nel giorno della seduta non fu possibile raccogliere il numero legale dei consiglieri; e il dott. Biasutti volle che fosse messo a verbale che due membri della minoranza assenti erano lontani per ragioni professionali.

Si oppose a ciò il sindaco dott. Perissutti; e si accese una disputa, fin che a un certo punto il sindaco rivolto al Biasutti disse:

— Lei vorrebbe insegnarmi a fare il sindaco, ma non sa che a ciò non bastano i suoi campi di Villafredda. Ci vuole intelligenza. Ella è il vaso di creta che cozza contro il vaso di bronzo e deve spezzarsi.

Il dott. Biasutti, punto nel vivo, così rispose:

— Lei è il vaso di bronzo? è irrugginito per un passato di immoralità.

Vi furono altre parole e l'epilogo si ebbe ieri alla Pretura di Tarcento. L'avv. Perisutti s'era costituito parte civile con l'avv. Mini; il dott. Biasutti era difeso dall'avv. Girardini.

Il dibattimento non fu lungo, per quanto minacciasse di diventare movimentato.

Il Pretore pronunziò sentenza che mandava assolto il dottor Biasutti e condannava l'avv. Perissutti nelle spese del processo.

CORTE DI ASSISE DI VENEZIA

L'assassinio dell'ing. Toffoletti a Pordenone

Ieri alle 14 vennero riprese le udienze.

L'avv. G. B. Billia esprime al collega Marigonda le più affettuose condoglianze per la gravissima sciagura che l'ha colpito. (Gli è morto un bambino. N. d. R).

Parla primo l'avv. Marigonda per la P. C. Chiede la condanna di tutti gli imputati.

Il P. M. rapp. dal sost. Proc. avv. Randi comincia quindi la sua requisitoria, che però non finisce, rimandando il seguito a stamane.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Per il Porto di Marano
Una lettera del ministro Bertolini al deputato Solimbergo
LA RISPOSTA AL SINDACO DI MARANO

Sabato scorso abbiamo pubblicato un memoriale dell'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli, diretto al Ministro Bertolini, per raccomandare la preghiera rivoltagli dal sindaco di Marano, perchè si proceda alla compilazione tecnica del progetto per la sistemazione di quel porto.

Il memoriale concludeva attendendo una parola d'incoraggiamento. Due giorni dopo, vale a dire il 13 di luglio, al deputato Solimbergo, che assiduamente segue e validamente aiuta da Roma tutte le iniziative del lavoro nella nostra provincia, e che aveva appoggiata la domanda di quel Sindaco, è pervenuta la seguente lettera, ch'egli ci comunica gentilmente:

Il Ministro dei Lavori Pubblici — Roma, 13 luglio 1908

Caro amico,

Come ti è noto, l'approdo di Marano Lagunare è inscritto in prima categoria nei riguardi della difesa militare, ed in seconda categoria - quarta classe - nei rapporti del commercio.

Alle opere interessanti la difesa militare deve provvedere lo Stato, epperò, essendo stata all'uopo assegnata nella tabella di riparto dei 30 milioni autorizzati dalla legge 14 luglio 1907 n. 542, la somma di lire 700 mila, il Ministero, nello scorso giugno, invitò l'Ispettore compartimentale di Venezia perchè, di accordo col Presidente della Magistratura, desse le opportune disposizioni al competente Ufficio del Genio civile, per la compilazione dei progetti di massima delle opere stesse.

La istanza del Sindaco di Marano Lagunare, da te raccomandatami, è già pervenuta al Ministero, e riguarda, come sai, le opere di interesse commerciale, a cui dovrà provvedere il Comune interessato, con l'eventuale concorso dello Stato.

Tale istanza è stata già trasmessa al Magistrato alle Acque, perchè, ove nulla abbia da osservare in merito, faccia redigere dall'Ufficio del Genio civile un piano di massima relativo alle opere, che interessano il commercio del detto approdo.

Appena il Magistrato avrà inviato tale piano di massima e gli altri progetti summentovati riguardanti le opere di interesse militare, il Ministero non mancherà di tener presente il desiderio manifestato dal predetto Sindaco, perchè la esecuzione delle opere stesse proceda con un razionale coordinamento, in modo da poter armonizzare gli interessi militari con gli interessi commerciali di quella località.

Tanto mi è gradito parteciparti, in risposta alla tua lettera del 5 luglio corrente.

Cordialmente — Aff.mo tuo f.° *Bertolini*

On. avv. Giuseppe Solimbergo
Deputato al Parlamento

La parola d'incoraggiamento — largo, esauriente — è venuta. Il Ministro ha impartito gli ordini. E' da credere, è da sperare che i funzionari li eseguiranno alacremente? Per quanto riguarda gli uffici della provincia possiamo essere sicuri di sì; ma quando le pratiche passano per Venezia, quando arrivano a Roma, dove si trova l'autorità, dove è la forza per farle camminare rapidamente?

Noi confidiamo che l'onorevole nostro deputato riesca ad ottenere dall'energia del Ministro Bertolini l'esecuzione di ordini che riguardano lavori di interesse nazionale e vengono a beneficare una plaga del nostro territorio, che sinora è stata dal Governo abbandonatissima.

Movimentata assemb. di medici

Nel pomeriggio di ieri nella sala massima dell'Ospitale si riunì l'ordine dei sanitari per discutere la questione dei medici dott. Angelo Valan e dott. Leone Zanetti di Pordenone e dott. Bidoli di Cordenons.

Come si ricorda e a suo tempo fu pubblicato su tutti i giornali cittadini, il dott. Franchi, medico condotto di Prata di Pordenone, venne accusato di ricatto in danno di una signora di Parma. Ne seguì un processo con la condanna del dott. Franchi.

In seguito a questo processo il Consiglio dell'ordine dei Sanitari accusò i suddetti due medici di Pordenone di aver violato il segreto di ufficio e biasimò anche il dott. Bidoli.

Il verdetto era stato emesso da una speciale commissione d'inchiesta, presieduta dal dott. Stefano Bortolotti.

Alla seduta di ieri non venne ammessa la stampa; dopo la seduta alcuni medici richiesti sull'andamento della stessa si mantennero muti come pesci, altri invece sciolsero lo scilinguagnolo.

Subito in principio della seduta il prof. Chiaruttini lesse una relazione piuttosto lunga su quanto fece la Commissione d'inchiesta e sulla discussione in argomento seguita nella precedente assemblea dei sanitari.

Il dott. Valan lesse quindi una lunga memoria in propria difesa.

Prese quindi la parola il dott. Bidoli, affermando la sua perfetta innocenza, deplorando di non essere stato interrogato dalla Commissione d'inchiesta.

Seguì quindi una lunga vivacissima discussione, durante la quale, a quanto ci venne riferito, parlavano spesso parecchi in una volta. Vennero proposti parecchi ordini del giorno, ma non si giunse a nessuna pratica conclusione sulla scottante quistione.

Frattanto erano già suonate le 20, e l'assemblea, ch'era molto agitata, approvò la proposta del suo presidente, dott. Fioroli della Lena, di rimandare ogni decisione ad altra seduta, da fissarsi dal Consiglio dell'Ordine.

Società Operaia Generale. Alla seduta consigliare di iersera intervennero 15 consiglieri. Presiedeva il pres G. E. Seitz.

Fu approvato il resoconto del mese di giugno e quello del II trimestre. Il capitale sociale al 30 giugno era di L. 257,381.06, civanzo al II trimestre L. 1638.19.

Dopo parecchie comunicazioni d'indole amministrativa, fatte dal presidente, viene deliberato di convocare l'Assemblea dei soci il giorno di domenica 26 luglio nei locali della Società.

Il cons. dott. Cosattini, e Savio ed il direttore Liesch riferirono sul lavoro della Commissione nominata per lo studio di riforma allo Statuto.

La Commissione si riunirà ancora in settimana, ed il Consiglio martedì prossimo per discutere e deliberare sulle proposte riforme prima di presentarle all'assemblea dei soci.

All'unanimità venne accolta la proposta del Comitato sanitario di accordare a due richiedenti il sussidio.

Infine il presidente fece altre comunicazioni e si accettarono nuovi soci.

Tenenti medici promossi capitani. I tenenti medici dott. Primo Zanuttini di Tricesimo e dott. di Napoli, vennero promossi a capitani.

La bellezza del tempo. Le pioggie di ieri e di stanotte hanno rinfrescato l'aria, così che pare d'essere entrati nell'autunno. Stamane la gente uscendo di casa, pareva più arzilla; i saluti erano festosi; l'aria elastica, quasi frizzante imprimeva novelle energie. Non c'è da farsi l'illusione che possa durare il tempo delizioso, ma questi strappi nell'atmosfera renderanno meno aspro il solleone e ci faranno passare l'estate in una condizione climatica, che i rifugiati nelle stazioni balneari forse potranno invidiarci. Speriamo bene!

Unione Esercenti. Nella seduta di ieri sera il Consiglio direttivo di questa Società aderendo alla richiesta dell'on sindaco concesse una medaglia d'argento dorata, una d'argento e tre di bronzo per il Mercato-Concorso provinciale di tori e torelli che avrà luogo a Udine nel prossimo settembre.

Aderì al VII Congresso Nazionale di Comm. Indust. ed Esercenti di Piacenza delegando il consigliere Carlo Fioretti a rappresentarla.

Infine nominò economo sociale il consigliere Lodovico Nodari in surrogazione del dimissionario sig. Pelizzo Leonardo ed ammise altri 25 soci nuovi.

Onorificenza. Stamane gli agenti della brigata Guardie di città, in segno di omaggio offersero al cav. Levi, commissario di P. S. le insegne dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Il Commissario ringraziò commosso i suoi dipendenti per la dimostrazione di stima fattali.

Per il prossimo mercato-concorso di tori. Ieri si riunì in Municipio la Commissione dei mercati.

Erano presenti i signori: Pecile, presidente, Dalan, Berthod, Selan, Pepe, Nimis, Ragazzoni segretario.

Dopo lunga discussione si propose di tenere nella circostanza del mercato concorso di tori e torelli, alcune altre esposizioni: per esempio di frutta, ortaggi, fiori, pollerie, e cani, allo scopo di facilitare il movimento dei forestieri a Udine e di incoraggiare la produzione di tali generi concorrendo in tal guisa a farne ribassare i prezzi di costo, nell'interesse dei consumatori.

In detta riunione si sono presi accordi preliminari sul modo di organizzare tali esposizioni e sulle persone che saranno chiamate a farne parte; e nella prossima seduta del 22 corr. mese si prenderanno provvedimenti definitivi.

Mercato bovini. Entrati buoi 28, venduti 1 paio a L. 725; a peso morto L. 158 al q.le.

Vacche entrate 158, vendute 12, da L. 170 a 550; a peso morto da L. 135 150 al q le; a peso vivo L. 43 al q.le. Vitelli entrati 86, venduti 21, da L. 70 210.

La disgrazia di un fonditore. Alle ore 15 di ieri l'operaio fonditore Giuseppe Morandini, d'anni 15, da Baldella, mentre toglieva con uno scalpello le sbavature ad un oggetto di ghisa fusa, si feriva con una scheggia all'occhio sinistro.

Il dott. Indelli dell'ospitale lo medicò dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

Il tifo ad Artegna. Il medico provinciale cav. dott. Fortunato Fratini si è recato ad Artegna, ove vi sono verificati 20 casi di tifo. Il dott. Fratini sottoporrà ad un accurato esame l'acqua potabile del paese, che credesi impura.

Morsicato da un cane. Il ragazzo Giovanni Tonello, d'anni 13, ricorse ieri sera alle cure della Guardia medica dell'ospitale per farsi medicare la ferita lacera alla mano sinistra ed escoriazione al gomito sinistro, riportate per essere stato morsicato da un cane.

Falegname ferito. Guido Pittolo d'anni 22, falegname, lavorando si produsse una ferita da taglio al pollice destro.

Ricorso alle cure del dott. Indelli dell'ospitale, fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Sequestro di frutta guaste. I vigili urbani Toffoloni e Strizzolo sequestrarono stamane sul pubblico mercato 15 chilogrammi di fichi, 9 di ciliegie, 12 di verdure e 5 di pere guaste. Le frutta vennero distrutte.

Una grave caduta. Stamane verso le ore otto, il contadino Milocco Giuseppe, d'anni 68 da Godia, con un badile sulle spalle stava attraversando la linea ferroviaria di Palmanova, all'altezza del casello n. 1.

Non essendosi accorto che il passo era chiuso dalla catenella incespitò e cadde battendo la faccia sulle rotaie producendosi diverse ferite lacere, e una contusione al torace.

Trasportato da alcuni parenti all'ospitale il dott. Loi lo medicò dichiarandolo guaribile in giorni quindici.

Albergo Nazionale. Il concerto sospeso iersera in causa la pioggia avrà luogo questa sera *con qualunque tempo.*

Piovendo, si suonerà nei locali interni.

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Luglio ore 8 Termometro 18 3
Minima aperto notte 13 4 Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento N. O.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 25 6 Minima: 14.2
Media: 20.57 Acqua caduta 35—

ARTE E TEATRI

La burla fatta a Zago

L'*Arte drammatica* (che in questo caso si potrebbe anche dire *comica*) porta il seguente annuncio che l'« *Adriatico* » riproduce:

« E' la prima volta che un capocomico in attività di servizio, viene eletto consigliere comunale, e tale onore toccò a Emilio Zago, all'Immenso Emilio, che domenica scorsa con votazione addirittura plebiscitaria, riuscì il primo eletto nelle elezioni parziali del Consiglio Comunale di Selvana (Treviso)

Al signor consigliere comunale di Selvana le mie sincere congratulazioni, Se Selvana fosse collegio politico, l'Immenso Emilio avrebbe spalancata anche le porte di Montecitorio ».

E' una bella burletta che ha fatto ridere stamane, anche perchè si è creato un Municipio che non è mai esistito.

E chi avrà riso più di tutti sarà stato certamente il caro amico Zago.

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto gira

Catania, 15. — A Zaffarana una fortissima scossa di terremoto, della durata di 18 secondi, produsse grande panico nella popolazione. Una lunga processione di popolani invoca i santi portandosi all'aperto. Il cratere dell'Etna emette fumo rossastro accompagnato da pioggia di cenere.

Un'altra pioggia di farfalle a Firenze

Firenze, 15. — Anche stanotte si è avuta un'invasione di farfalle bianche, che cadendo a terra hanno formato uno strato tale da impedire il passaggio dei trams e delle biciclette, facendole slittare.

Le vacanze di Giolitti

Torino, 15. — L'on. Giolitti che è giunto oggi da Cavour ripartirà questa sera per Bardonecchia ove raggiungerà la sua famiglia.

Strano antagonismo

Più un malato è reumatico e gottoso — dice il DUCHWORTH — e meno presenta la tendenza a contrarre la tubercolosi.

Ed è un fatto che nei reumatici e in special modo nei gottosi la tubercolosi è rarissima, e se pure vi alligna, è facilmente arrestabile. E quando ciò succede è segno che negli ascendenti è sorto un connubbio fra un individuo affetto da diatesi scrofolosa o linfatica, con altro affetto da diatesi artritica.

L'importanza di questo fatto, cioè dell'antagonismo fra gotta e tubercolosi verrebbe ad esser grandissima, quando si scuoprisse, e non è fuori del probabile, che la gotta è una malattia infettiva, dovuta a speciali microorganismi.

La batterio-terapia avrebbe in tal caso il suo trionfo: non vi è tubercoloso che non acconsenta *toto corde* ad essere trasformato in gottoso. Non che anche con tal malattia si trovi sopra un letto di rose: ma, siamo giusti, fra una malattia e l'altra esiste una bella differenza; senza contar poi che se la gotta intendesse manifestarsi con troppa intensità di fenomeni (cosa di cui il tubercoloso non potrebbe lagnarsi che fino a un certo punto), si può con una cura di Antagra (della Ditta Bisleri di di Milano) calmarne subito i malefici effetti.

E d'altronde il gottoso ha 90 probabilità su cento di invecchiare.

Ma il tubercoloso?

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 luglio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.33
» 3 ½ % (netto)	»	102.43
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1253.—
Ferrovie Meridionali	»	642.50
» Mediterranee	»	398.—
Società Veneta	»	200.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351.25
» Mediterranee 4 %	»	501.75
» Italiane 3 %	»	347.50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	499.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	505.25
» » » » 5 %	»	512.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.91
Londra (sterline)	»	25.10
Germania (marchi)	»	123.04
Austria (corone)	»	104.63

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	12.— a 12.90
Frumento	»	18.— a 19.25
Segala	»	12.— a 12.90
Frutta		*al Quintale*
Ciliegie	da L.	10.— a 20.—
Pere	»	17.— » 40.—
Pesche	»	31.— a150.—
Fichi	»	15.— a 20.—
Armellini	»	31.— a —.—
Prugne	»	18.— a 20.—
Legumi		*al Chilogr.*
Tegoline	»	27.— » 30.—
Patate	»	10.— » 12.—
Fagiuoli	»	18.— a 25.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Oche vive	»	—.95 a 1,05

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.43 — D.8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13 11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L.2 — la riga contata.

CASA DI CURA GENERALE

Riparti di degenza separati ESCLUSE LE MALATTIE INFETTIVE

Medicina Interna - Chirurgia - Specialità

ISTITUTO FISICOTERAPICO

ELETTROTERAPIA COMPLETA - RAGGI RONTGEN - FOTOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FRIGOTERAPIA - VIBROTERAPIA - IDROTERAPIA
MASSAGGIO MANUALE, MECCANICO ED ELETTRICO - AEROTERAPIA

PER TRATTAMENTO DELLE MALATTIE

Costituzionali e del Ricambio, dell'apparato digerente, respiratorio, circolatorio, del sistema nervoso, dell'apparato locomotorio, delle donne, delle vie urinarie della pelle.

FISICO - TERAPIA

Elettroterapia. A) *Dinamica*: Applicazioni elettriche galvaniche - faradiche - polifasiche - sinoidali - bagno - idro elettrico - pediluvio e maniluvio elettrico - elettrolisi - anacata foresi (caustica) - (endoscopia). B) *Franklinisazione.* Bagno elettrico - doccia elettrica - soffio - effluvio scintille osonisazione - correnti di Morton - introduzione di medicinali. C) *Alta frequenza*: Applicazione diretta d' Ansorval - grande - piccolo Selenoide - risonatori di Oudine - Massaggio manuale elettrico e vibratorio tremuloterapia.

Termoterapia, A) *Calore secco.* Bagni di luce Kellog generali e parziali - medicati - proiezioni di calore radiante luminoso - elettro - termofori - fanghi artificiali - termomassaggio. — B) *Calore umido*: Bagni a vapore - tubi di Leiter e Winterniz - Fanghi naturali.

Raggi Röntgen. Radioscopia - radiografia - radioterapia.

Fototerapia. A) *Atinica*: Apparecchi Finsen — B) *D' Esclusione*: Camera rossa e nera — C) *Cromatica*: Raggi luminosi chimici locali bleu, rossi verdi.

Massaggio. Massaggio manuale igienico generale e parziale - massaggio manuale locale terapeutico - cure miste di ginnastica medica - massaggio elettroterapico - massaggio vibratorio elettrico — *Esocardio-Salaghi - Dermopetrisseur* meccanico.

Aeroterapia, Aeroterapia completa - bagni di acido carbonico - correnti ad alta frequenza - inalazioni di ossigeno e azoto - inalazioni di sostanze medicamentose a vapore ad aria *compressa* — polverizzazioni - *Botte di Modica per fumicazioni mercuriali.*

LA FISICO-TERAPIA si applica nelle:

Malattie costituzionali e del ricambio: Anemia; l' infatismo; rachitismo; clorosi; diabete; obesitá; diatesi urica; gotta: sifilide; intossicazione malarica e saturnina.

Malattie dell' apparato circolatorio: *Arteriosclerosi;* varici; flebiti e trombe; flebiti angiomi; emorroidi; aneurismi; grasso al cuore; vizii valvolari del cuore; debolezza circolatoria.

Malattie dell' apparato respiratorio: Deficienza di sviluppo toracico; catarro faringeo e bronchiale cronico; ogorea; esiti di pleuriti; asma bronchiale; enfisemi polmonari.

Malattie del tubo digerente: Atonia gastrica ed intestinale; catarro allo stomaco ed intestino; dilatazione di stomaco; dispepsie di varia natura; ptosi viscerale.

Malattie del sistema nervoso: Nevralgie; nevriti; polinevriti; parestesie; cefalgie; emicranie; tics dolorosi; paralisi e paresi periferiche; nevrastenia cerebrale, spinale, sessuale; isterismo; nevrosi vosomotori e traumatiche; crampi; corea; morbo di Parchinson; mieliti; lesioni varie del midollo spinale; paralisi infantile; morbo di Little; emiplegie varie; epilessie; morbo di Basedow; paralisi progressiva generale.

Malattie del fegato, reni, vescica: Ingorgo e congestioni al fegato; itterizia; calcolosi renale e biliare; nefrite cronica; rene mobile e migrante; ritensioni e perdite d' urina.

Malattie dei muscoli e dei tendini; Deficienza sviluppo regolare; miositi e nevromiositi; lombaggini; torcicollo; atrofie muscolari; mialgie in genere e reumatismo muscolare; contusioni; lacerazioni muscolari e tendinee; contratture e retrazioni muscolari.

Malattie delle ossa ed articolazioni: Deficienza di sviluppo scheletrico; reumatismo articolare cronico; artrite gottosa deformante; secca; artrite ed artrosinovite acuta e cronica; coxite; lussazione congenite; postumi di distorsioni; lussazione e fratture; rigidità articolari ed anchilosi.

Queste Cure

giovano sopratutto nelle malattie prodotte da rallentamento del ricambio, in causa della vita sedentaria e poco attiva: *Obesità, diabete, gotta, anemia, clorosi, artritismo, calcolosi, malattie della pelle,* nei disturbi, e nelle malattie dell' apparato digerente — *stitichezza, catarro, dilatazione, atonia* dello stomaco e dell' intestino nelle malattie nervose, *nevrastenia, isterismo, debolezza sessuale, tabe dorsale, tic, emicrania, nevralgie, paralisi d' ogni natura,* nelle infiammazioni croniche dei vari tessuti, *reumatismi, articolari e muscolari, artriti miositi nevriti, flebiti,* nelle malattie del *cuore* e dei *vasi,* nei disturbi per *cattiva circolazione,* delle malattie dell'*apparato respiratorio,* nelle malattie *parassitarie,* nelle malattie *delle donne,* nelle malattie *dei ragazzi, paralisi infantile, scoliosi o deviazione della colonna vertebrale* nei *postumi traumatici, paresi, atrofie, anchilosi, aderenze, cicatriziali* risultanti da *fratture, lussazioni, distorsioni* da altre lesioni chirurgiche

---

Principali malattie che si curano con la fototermoterapia: *Atropatie gottose e reumatiche*: reumatismo cronico sotto tutte le forme: articolare, muscolare, reumatismo deformante, reumatismo blenorragico, rigidità articolari, artriti, miositi, lombaggini, nevriti, flebiti, postumi di fratture o di lussazioni, idrartrosi, nevralgie, reliquati di artrite, sciatica, flebite, stiramenti, distorsioni, contusioni, obesitá, anemia, debolezza generale, diatesi artitrica, gotta acuta, gotta cronica, paralisi, malattie della pelle.

L' Istituto ed il Sanatorio, arredati secondo le moderne esigenze dell'igiene e della terapia, hanno medici specialisti consulenti, operatori e sono aperti a tutti i sanitari. Quaranta ambienti, gabinetti per esami chimici e microscopici, Sale d'operazioni, medicazioni, da bagni, da lettura, d'aspetto, luce elettrica, caloriferi, ventilatori, pareti e mobili in smalto bianchi disinfettabili, stufe per sterilizzare medicazioni e biancheria.

S. Maurizio 2631 - VENEZIA - Telefono N. 780

(In riparto Speciale, con ingresso separato dalla Casa di Cura)

Consultazioni - Letti di degenza - Fotoelettroterapia

per le malattie **Pelle, Segrete Vie uro-genitali.**

Raggi Röntgen - radiumterapia - luce Finsen - bagni di luce
elettroterapia - termoterapia - idroterapia - massoterapia.

La Fotoelettroterapia si applica per trattamento moderno radicale delle mallattie della **Pelle**, tra cui: cancroidi; cicatrici deformi, cheloidee, ulcera rodente, malattie del cuoio capelluto: — Alopece, favo, ecc.; acne vulgaris, psoriasis, micosis fungoides, eczemi, cronico-dermatiti, nevi, vascolari (voglie materne), verruche, sclerodermi, Xerodermi piomentosi, ipertricosi: (depilazione radicale): rughe precoci: (cosmesi della pelle) affezioni veneree sifilitiche ed altre demartosi.

BOTTE SUDARIUM *per cura rapida, razionale della sifilide efficace ed intensiva, col metodo delle fumicazioni mercuriali (respirazione dei vapori di mercurio) nella cosidetta « Botte di Modica » modificata secondo le ultime esperienze.* (In riparto speciale separato).

SALE D'ASPETTO SEPARATE

L' assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall' Estero, e sotto costante direzione medica.

VENEZIA - S. Maurizio 2632

UDINE Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11, Piazza V. E. Via Belloni 10,

Medico-dirett. proprietario
D: P. BALLICO - specialista
malattie pelle - vie uro-genitali
allievo delle cliniche di Vienna e Parigi